



> > **NUOVA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE : 30 APRILE 2024** <<

## **Archeologia spaziale: dal telerilevamento all'analisi, nuovi approcci per lo studio dello spazio delle società antiche.**

**30 settembre 2024 - 4 ottobre 2024**

**Organizzazione e comitato scientifico:** N. Basuau (AMU-CNRS-CCJ); E. Fovet (IntelEspace, MSH Clermont-Ferrand, UAR 3550), L. Fornaciari (EFR), E. Botte (AMU-CNRS-CCJ) e C. Rousse (AMU CNRS-CCJ).

### **- Spazio e archeologia spaziale**

L'intero processo di costruzione della conoscenza in archeologia, dal lavoro sul terreno alla pubblicazione, ha subito profondi cambiamenti dalla metà del XX secolo e dall'introduzione delle tecnologie informatiche nelle nostre pratiche. L'archeologia spaziale, combinando il telerilevamento come fonte di dati e metodi di analisi innovativi, da diversi decenni contribuisce a rinnovare la nostra conoscenza delle società antiche e dei paesaggi in cui si sono sviluppate.

Da un lato, lo sviluppo e l'utilizzo sempre più diffuso delle tecniche di telerilevamento aereo ci ha permesso di modificare la scala delle nostre analisi e di diversificare i temi di studio. Rispetto ai metodi di indagine tradizionali, come gli scavi o ricognizioni pedestri, le acquisizioni satellitari e aeree (con aerei, elicotteri o droni) consentono di coprire ed esplorare vasti spazi in modo rapido, efficiente ed esaustivo. Queste diverse tecniche permettono di evidenziare tutta una serie di tracce archeologiche e di accedere così a un'immagine continua della distribuzione dei resti. Questo considerevole aumento della quantità e della varietà di informazioni raccolte ha rinnovato la percezione degli archeologi dei territori antichi e ha aperto la strada a nuove questioni sulla struttura degli insediamenti e sulla loro evoluzione nel lungo tempo.

D'altra parte, lo sviluppo di strumenti digitali sempre più potenti e sofisticati ci ha permesso una crescente capacità di processare, analizzare, incrociare e confrontare grandi quantità di dati di vario tipo. Parallelamente allo sviluppo delle tecniche di telerilevamento e alla considerazione dello spazio come elemento costitutivo dell'organizzazione delle società del passato e del loro ambiente, i metodi di analisi e di modellazione spaziale, in gran parte presi in prestito dalla geografia e dalle scienze ambientali, hanno fatto la loro comparsa in archeologia. L'obiettivo principale di questi metodi è comprendere o spiegare la logica della localizzazione (di luoghi, attività, oggetti, ecc.) studiando contemporaneamente i loro attributi e le proprietà dello spazio geografico.

Tutti questi sviluppi tecnici e metodologici hanno favorito l'emergere di nuove aree di ricerca sulle società antiche e sul loro rapporto con l'ambiente, e in particolare la comprensione dei processi (sociali, culturali, religiosi, tecnologici) all'opera nell'evoluzione dei sistemi socio-ambientali. È questo approccio sistemico delle società del passato che ha dato l'impulso e il materiale per i principali programmi di ricerca sulle dinamiche insediative.

### **- Scopo, interesse e programma del workshop**

L'archeologia ha adottato una varietà di strumenti e metodi per acquisire, processare e analizzare i dati. L'archeologia spaziale (o archeologia degli spazi) e l'archeomatica (contrazione di archeologia e informatica) sono oggi al centro delle nostre pratiche.



Tuttavia, il telerilevamento, l'analisi spaziale e la modellazione richiedono competenze specifiche in fisica, geografia, informatica, matematica, ecc. Per scegliere con certezza i metodi e gli strumenti adatti a un problema specifico è necessaria una comprensione preliminare dei concetti a cui è legato il loro utilizzo. La formazione dei giovani ricercatori in materia di processamento dei dati è quindi fondamentale, in modo che possano elaborare protocolli adeguati alla loro problematica e sviluppare una ricerca archeologica di alto livello.

L'obiettivo del workshop è fornire una panoramica dello stato attuale della ricerca in archeologia spaziale, e fare il punto sui nuovi metodi di acquisizione dei dati e sui nuovi strumenti dedicati alla loro elaborazione. Organizzato con il sostegno dell'École française de Rome e nell'ambito di uno dei suoi programmi strutturati: *VILLAE-ADRI. Villae et territoires littoraux et insulaires en Adriatique orientale (Istrie - Dalmatie)*, il workshop promuoverà anche ricerche condotte in Italia e nella regione balcanica.

Il workshop si terrà a Roma per cinque giorni (30 settembre - 4 ottobre). Le giornate saranno suddivise tra formazione teorica la mattina e pratica il pomeriggio. Le mattine saranno dedicate a presentazioni teoriche e/o metodologiche basate su casi studio o ricerche in corso da parte dei formatori. I pomeriggi saranno dedicati alla presentazione del lavoro dei partecipanti (problematica di ricerca, metodologia prevista, risultati iniziali) e a workshop pratici sull'elaborazione dei dati. Tutte le sessioni del workshop si svolgeranno nei locali dell'École française de Rome (Piazza Navona, 62 - 00186 ROMA).

Il workshop dottorale accoglierà dottorandi e giovani dottori di ricerca di tutte le nazionalità che lavorano sulle dinamiche dell'insediamento, dei territori e dei paesaggi, con un approccio aperto a tutte le epoche cronologiche e le aree geografiche. La formazione, i pranzi e l'alloggio saranno forniti dal workshop e dalle istituzioni partner. I partecipanti saranno ospitati presso l'École française de Rome (Piazza Navona, 62 - 00186 ROMA). I partecipanti sono invitati a richiedere il sostegno della(e) loro istituzione(i) di appartenenza per coprire i costi del viaggio.

#### - Modulo di iscrizione

Durante il workshop, i dottorandi dovranno presentare le loro ricerche, ponendo l'accento sugli aspetti metodologici e tecnici. I candidati devono **essere iscritti a un programma di dottorato** presso un'università o **aver difeso la propria tesi negli ultimi 2 anni** al momento del workshop. Le lingue del workshop di dottorato sono **l'inglese, il francese e l'italiano**.

Il file di candidatura deve includere i seguenti due allegati, da allegare direttamente al modulo online [https://candidatures.efrome.it/archeologie\\_spatiale](https://candidatures.efrome.it/archeologie_spatiale) entro il **15 aprile** in formato pdf:

- Campo "Lettera" (**un solo pdf**)
  - Una lettera di presentazione che specifichi cosa ci si aspetta da questo workshop (max. 1 pagina)
- Campo "CV" (**un solo pdf**)
  - Un *curriculum vitae* (max. 3 pagine)
  - Una sintesi del progetto di tesi (max. 2 pagine)

I candidati selezionati per il workshop saranno informati entro il **30 aprile** e dovranno partecipare a tutte le sessioni.